

Decisione maturata ieri sera nel corso di una riunione del partito. Il Forum prende tempo

Spagnolli: io mi ricandido

Il sindaco lo comunica al Pd: forse oggi l'annuncio ufficiale

BOLZANO. Il sindaco Luigi Spagnolli ha deciso di ricandidarsi. Spagnolli ha mantenuto la promessa di fare la propria scelta per il «sì» o per il «no» entro la fine del



Barbara Repetto

mese o poco di più. Già oggi potrebbe arrivare la comunicazione ufficiale. Ieri sera il sindaco si è incontrato con alcuni esponenti del Pd, annunciando

di avere sciolto le riserve.

Il partito si è schierato ormai da tempo con Spagnolli, contrario alle primarie: non restava che attendere la sua decisione. Certo Spagnolli continua ad avere alcuni dubbi, ma ormai ha rotto il ghiaccio. Tra le perplessità, pesa la decisione della Svp di non garantire l'appoggio al primo turno e la medesima posizione dell'Udc (che però potrebbe cambiare idea). Anche al suo partito, nonostan-



Il sindaco Luigi Spagnolli ha deciso di ricandidarsi

te il via libera dell'assemblea alla sua candidatura, Spagnolli ha chiesto la massima lealtà. Tra i capitoli che restano aperti, i rapporti con i potenziali alleati più dubbiosi, come i socialisti e Sel, favorevoli alle primarie, e con il Forum democratico di Barbara Repetto. Il gruppo si è riunito ieri sera, ma dopo oltre due ore di discussione Alberto Stenico ha fatto sapere che «abbiamo bisogno ancora di un po' di tempo per fare

la nostra scelta». Iscritti al Pd, gli esponenti del Forum stanno valutando se partecipare alle comunali con una propria lista in appoggio a Spagnolli o con un proprio candidato sindaco. Nei giorni scorsi Spagnolli ha incontrato il gruppo. Il sindaco spera in una ricucitura e più volte ha sollecitato i vertici del Pd a riprendere i contatti con il gruppo Repetto. Stenico ha ribadito la richiesta di primarie, «non contro Spa-

gnolli, ma per portare nuove idee, rivitalizzare il centrosinistra, a cui apparteniamo».

Giorgio Holzmann non è ancora ufficialmente il candidato sindaco del Pdl, ma il deputato prosegue gli incontri e le prese di posizione sui temi importanti della città. L'altro giorno Holzmann ha incontrato il presidente e il direttore dell'aeroporto. Sul futuro dello scalo, non ha dubbi: va potenziato per consentire l'impiego di aerei più capienti. «Il referendum non ha raggiunto il quorum del 40% e questa è la dimostrazione che solo una piccolissima parte della popolazione si è manifestata contro i futuri investimenti sull'aeroporto», spiega, «questo ci consente di procedere con speditezza per un suo rilancio». Holzmann fa sapere di avere già inviato una relazione al ministro dei trasporti: «Per me la priorità è rappresentata dagli interventi sulla sicurezza per consentire la piena operatività allo scalo, che deve essere fruito anche dall'utenza privata altoatesina». (fr.g)